



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Roma, 24 giugno 2009

Osservazioni delle Autorità italiane

concernenti la bozza degli

“Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”

* * *

Preliminarmente, si osserva che gli investimenti pubblici nel campo dell’innovazione e della tecnologia possono rappresentare un valido strumento per uscire dall’attuale crisi economica e, in tale campo, il settore della banda larga appare, al momento, quello di maggiore interesse, come risulta anche dalle scelte effettuate a livello europeo, nel *recovery plan*.

Lo schema di documento in esame risulta apprezzabile e coerente, sebbene si ritenga che taluni aspetti andrebbero chiariti o modificati. Qui di seguito, quindi, si sottopongono alla Commissione europea talune osservazioni, proponendo, di conseguenza, anche alcuni emendamenti al testo.

INTRODUZIONE

Punto (4)

In questo contesto, è opportuno che gli Orientamenti considerino finanziabili progetti volti a implementare un’infrastruttura di rete a “larga banda”, capace di offrire connessioni di almeno due Mb/s.

Capacità di banda inferiori si rivelerebbero obsolete anche nel breve periodo.



*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le Politiche Comunitarie*

Tale proposta è in linea con la volontà della Commissione europea – ribadita in varie comunicazioni agli Stati membri - di consolidare uno “*spazio unico europeo dell’informazione*” ove poter dialogare senza barriere e con le stesse garanzie di accesso e partecipazione.

Un’Europa che comunica a velocità diverse comporta un non equità di condizioni di sviluppo economico e sociale, nonché tecnologico, in tutti i settori.

La garanzia di condizioni di sviluppo non eccessivamente diverse tra loro rappresenta un obiettivo di comune interesse che, come afferma la stessa Commissione, giustifica la concessione di aiuti di Stato.

Una soluzione come quella proposta permetterebbe di favorire effettivamente, in linea con i principi ispiratori del documento e con il ruolo di guida della Commissione europea, la realizzazione di soluzioni tali da consentire un adeguamento delle infrastrutture di rete in continua evoluzione tecnologica.

2.3.2.2 “Aree nere”: l’intervento statale non è necessario

Punto (37)

La classificazione delle aree dovrebbe basarsi sulla popolazione raggiunta.

Nel caso di aree miste la classificazione (bianco, nero, grigio) dovrebbe basarsi sulla popolazione raggiunta.

Occorre quindi verificare se vi sia una pluralità di operatori e se i medesimi offrono connessione a banda larga a tutti gli utenti di servizi di comunicazione elettronica (effettivi o potenziali) in quel territorio, a condizioni concorrenziali.

2.3.3 Impianto della misura e necessità di limitare le distorsioni della concorrenza

Punto (45)

(a) Mappatura e analisi della copertura – analisi del mercato

La mappatura della copertura implica lo svolgimento di un’indagine nel corso della quale lo SM acquisisce dagli operatori una certa mole di documentazione che contiene dati riservati.

Occorre chiarire in maniera netta ed esplicita che sarà assicurata la riservatezza della documentazione fornita dagli operatori relativamente alla mappatura della loro infrastruttura.

In questo settore specifico, ancora più che in altri, i dati sulla infrastruttura sono determinanti e la loro diffusione potrebbe alterare le condizioni di concorrenza.

c) Offerta più economica

Sia il titolo che il contenuto della lettera c) vanno resi perfettamente conformi alla versione inglese.

Il titolo va tradotto con “*offerta economicamente più vantaggiosa*” (beauty contest).

Per quanto riguarda il contenuto, nel testo italiano, alla terza riga, le parole “attribuisca più punti all’offerta che” devono essere sostituite con “***dovrebbe attribuire in linea principio più punti all’offerta che ...***”.

Infatti, la necessità di realizzare una rete affidabile, di qualità elevata e durevole nel tempo richiede una valutazione dei progetti di implementazione dell’infrastruttura capace di guardare al



*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le Politiche Comunitarie*

futuro. E' quindi necessario consentire che le gare siano di tipo *beauty contest*, in modo da permettere di scegliere la soluzione più vantaggiosa sia dal punto di vista tecnico che economico, sia nel breve che nel medio termine.

f) Accesso all'ingrosso

Si ritiene che la infrastruttura di rete finanziata cion as debba essere aperta a operatori terzi a condizipoini eque e bnon discriminatorie.

Si chiede pertanto la soppressione del limite di 7 anni.

Consentire la chiusura della rete dopo sette anni non solo scoraggia investimenti sia di carattere tecnologico sia di marketing, ma non è compatibile con la volontà di garantire una rete aperta a terzi in maniera trasparente e concorrenziale

3.2 Distinzione tra aree bianche, grigie e nere per quanto riguarda le reti NGA

Punto (63)

La Commissione considera "futuro prossimo" un periodo di tempo di 5 anni.

Tale periodo, tuttavia, non corrisponde alla realtà, in quanto i business plan egli investitori superano raramente i tre anni.

Considerata la particolare rapidità dei progressi nel campo dell'innovazione tecnologica, 5 anni sono un periodo eccessivamente lungo e, pertanto, esso dovrebbe essere compreso fra 2 e 3 anni.

3.4.5 Impianto della misura e necessità di limitare le distorsioni della concorrenza

Punto (74), primo pallino

Si ribadisce quanto già affermato con riferimento al punto 45, lettera f).